



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*”;

VISTO il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, recante “*Misure di reindustrializzazione in attuazione del piano di risanamento della siderurgia*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO l’articolo 252-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 4 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, con il quale si dispone che attraverso Accordi di Programma con uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati è possibile attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica e di riconversione industriale e sviluppo, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale;

VISTO l’articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante “*Misure urgenti per la crescita del paese*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che prevede che i progetti di riconversione e riqualificazione industriale, nei casi di situazioni di crisi industriali complesse, siano adottate mediante appositi Accordi di programma, e che le opere e gli impianti compresi nei progetti medesimi siano dichiarati di pubblica utilità, urgenti e indifferibili;

VISTO l’articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con il quale l’area industriale di Trieste è riconosciuta quale area di crisi industriale complessa, ai fini dell’applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 83 del 2012;

VISTO il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, recante “*Interventi urgenti di avvio del piano “Destinazione Italia”, per il contenimento delle tariffe elettriche e del gas, per la riduzione dei premi RC-auto, per l’internazionalizzazione, lo sviluppo e la digitalizzazione delle imprese, nonché misure per la realizzazione di opere pubbliche ed EXPO 2015*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;

VISTO, in particolare, l’articolo 4, comma 11, del citato decreto-legge n. 145 del 2013, il quale prevede che “*Al fine di assicurare l’attuazione dell’Accordo di programma quadro nonché la realizzazione degli interventi di cui al comma 7-ter dell’articolo 1 del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia è nominato, senza diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese ed emolumento comunque denominato e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario Straordinario, autorizzato ad esercitare i poteri di cui all’articolo 13 del decreto-legge 25 marzo 1997, n. 67, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 1997, n. 135, e successive modificazioni. Il Commissario resta in carica per la durata di un anno, prorogabile con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell’ambiente e della tutela*



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

del territorio e del mare e con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo per gli aspetti di competenza in relazione agli eventuali specifici vincoli di tutela insistenti sulle aree e sugli immobili”;

VISTO il decreto-legge 29 giugno 2024, n. 89, recante “*Disposizioni urgenti per le infrastrutture e gli investimenti di interesse strategico, per il processo penale e in materia di sport*”, e, in particolare, l’articolo 3, comma 1, il quale stabilisce che “*Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentito il Ministro dell’economia e delle finanze, è adottato un piano di razionalizzazione dei compiti e delle funzioni attribuite ai commissari straordinari nominati per la realizzazione degli interventi infrastrutturali prioritari ai sensi dell’articolo 4, comma 1, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, nonché ai commissari straordinari, individuati nell’Allegato I al presente decreto, nominati in virtù di specifiche disposizioni di legge*”;

CONSIDERATO che all’interno del sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Trieste ricade l’area dell’impianto siderurgico della Servola S.p.A.- Ferriera di Servola, già gestito dalla Lucchini S.p.A., unico azionista della Servola S.p.A.;

CONSIDERATO, altresì, che in data 6 ottobre 2014 la Lucchini S.p.A. e la Servola S.p.A. hanno stipulato con la Siderurgica Triestina, ai sensi del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, mediante atto pubblico, il contratto di compravendita del Ramo Lucchini Trieste, oltre che dei beni e delle autorizzazioni Servola, risolutivamente condizionato alla mancata sottoscrizione dell’Accordo di cui al richiamato articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006;

VISTO l’Accordo di programma per la disciplina degli interventi relativi alla riqualificazione delle attività industriali e portuali e del recupero dell’area di crisi industriale complessa di Trieste, stipulato in data 30 gennaio 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico (ora Ministero delle imprese e del made in Italy), il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare (ora Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica), il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Provincia, il Comune e l’Autorità portuale di Trieste e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A – Invitalia, con la previsione di due Assi di intervento;

VISTO l’Accordo di programma “*per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell’area della Ferriera di Servola*”, ai sensi dell’articolo 252-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, stipulato in data 21 novembre 2014, tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare e Siderurgica Triestina S.r.l., con l’intesa della Regione Friuli Venezia Giulia e dell’Autorità portuale di Trieste;

VISTO, in particolare, l’articolo 5 del citato Accordo di programma recante coordinamento con interventi di messa in sicurezza dell’area da realizzare con finanziamenti pubblici;

VISTO l’Accordo di programma quadro per l’attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, bonifica e di reindustrializzazione dello stabilimento della Ferriera di Servola di cui al



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

citato Accordo di programma ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006, stipulato in data 7 agosto 2015, tra Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Regione Friuli Venezia Giulia;

VISTE, in particolare, le premesse del citato Accordo di programma quadro nel quale si richiama la nomina e i poteri del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia quale Commissario Straordinario, al fine di assicurare l'attuazione del previsto Accordo di programma Quadro e la realizzazione degli interventi in esso contemplati;

VISTO l'Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola, ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006 stipulato il 26 giugno 2020 tra Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle infrastrutture e trasporti, Agenzia nazionale politiche attive del lavoro (Anpal), Agenzia del demanio, Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia e il Comune di Trieste e con Siderurgica Triestina S.r.l., Acciaieria Arvedi S.p.A. e ICOP S.p.A, con natura novativa del citato Accordo di programma del 21 novembre 2014 "*Per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della Ferriera di Servola*", ai sensi dell'articolo 252-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 2006 e, in particolare, gli articoli 4, commi 4 e 5, e articolo 5, comma 6, recanti il coordinamento con quanto di competenza del Commissario straordinario, di cui all'Accordo di programma quadro, per quanto riguarda gli interventi di messa in sicurezza dell'area;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015 con il quale il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia *pro-tempore* è stato nominato, per la durata di un anno, ai sensi dell'articolo 4, commi 11 e 12, del citato decreto-legge n. 145 del 2013, Commissario straordinario per l'attuazione dell'Accordo di programma concernente il programma di interventi di messa in sicurezza dell'area della Ferriera di Servola;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2016, 31 luglio 2017, 28 novembre 2018, 7 novembre 2019, 20 gennaio 2021, 30 dicembre 2021, 19 ottobre 2022 e, da ultimo, del 28 settembre 2023, con i quali l'incarico di Commissario straordinario conferito al Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia *pro-tempore*, è stato prorogato, in coerenza con le disposizioni sopra richiamate per l'attuazione dell'Accordo di programma;

VISTA la nota del 17 giugno 2024, con la quale il Commissario straordinario ha chiesto di prorogare per la durata di un anno l'incarico ricoperto, in scadenza il 6 agosto 2024;

VISTA la Relazione periodica riepilogativa delle attività svolte, trasmessa con nota del Commissario straordinario in data 9 luglio 2024, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 del DPCM 7 agosto 2015 e dagli artt. 12 e 21 dell'Accordo di programma quadro del 7 agosto 2015, nonché in assolvimento degli obblighi di relazione sulla realizzazione degli interventi delegati di cui all'art. 15 del decreto legislativo 123/2011 recante "*Riforma dei controlli di regolarità*



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

amministrativa e contabile” e inoltre di quanto previsto dall’articolo 3, comma 3 del decreto interministeriale MITE – MISE n. 319 del 2 agosto 2021;

VISTA la nota del 17 luglio 2024, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle imprese e del made in Italy, ritenute sussistenti le condizioni della citata proroga, ha proposto la proroga per la durata di un anno dell’incarico di Commissario straordinario, conferito al Presidente *pro-tempore* della regione Friuli Venezia Giulia;

VISTA, altresì, la nota del 23 luglio 2024, con la quale il Capo di gabinetto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha condiviso la citata proposta di proroga;

RITENUTO, pertanto, che, nelle more dell’adozione del piano di razionalizzazione di cui all’articolo 3, comma 1, del citato decreto-legge n. 89 del 2024, sussistano la necessità e le condizioni per procedere ad una ulteriore proroga di un anno dell’incarico di Commissario straordinario attribuito al Presidente *pro-tempore* della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia per le finalità sopra esposte;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 ottobre 2022, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Alfredo Mantovano, è stata conferita la delega per la firma di decreti, atti e provvedimenti di competenza del Presidente del Consiglio dei ministri;

SU PROPOSTA del Ministro delle imprese e del made in Italy e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

DI CONCERTO con il Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica e con il Ministro della cultura;

DECRETA

ART. 1

1. Ai sensi dell’articolo 4, commi 11 e 12 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, l’incarico di Commissario straordinario conferito al Presidente *pro-tempore* della Regione Friuli Venezia Giulia con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015 e da ultimo prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 settembre 2023 fino al 6 agosto 2024, è ulteriormente prorogato per la durata di un anno.

2. Il Commissario straordinario non ha diritto ad alcun compenso, indennità, rimborso spese o emolumento comunque denominato e dalla sua nomina non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

ART. 2

1. Restano ferme le previsioni degli articoli 2, 3, 4, 5, 6 e 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 agosto 2015.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
Alfredo Mantovano

IL MINISTRO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY

IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

IL MINISTRO DELLA CULTURA